

Dicembre 2015 Tiriamo il fiato

Cari soci ANTA

Nel farVi gli auguri di Buon Natale e Felice anno nuovo, alcune parole di commento su quest'anno.

Tiriamo il fiato e non le somme a fine anno perché le questioni aperte sono ancora tantissime, in pratica nessuna si è chiusa nel 2015, anzi.

Continua la situazione opaca della contabilizzazione con l'ostruzionismo arrogante e demolitore dei soliti tre e la connivenza delle strutture dirigenziali di **CTI ed UNI**, autentica gomma sorda. Preoccupa anche il silenzio del **MSE**.

La Regione Lombardia continua ad emettere provvedimenti legislativi e software caotici e demenziali. L'ultima è il decreto 11785 del 23/11/2015 a firma del dirigente Mauro Fabrizio Fasano. La troverete sul sito del Curit all'indirizzo http://www.curit.it/normativa_regionale, giusto in tempo per metterlo sotto l'albero. Se la bile è utile alla digestione, quest'anno abbuffatevi pure.... La Lombardia continua a farla fuori dal vaso "interpretando" inopportuno il DM 37/08 e seminando sempre più confusione nel mondo della contabilizzazione.

Durante il convegno del 25 novembre, il consigliere regionale Ciocca ci ha detto che quel dirigente sarà rimosso a breve e che stanno pensando di abbuonare un anno del costo di iscrizione ai certificatori energetici per compensarli dei problemi creati dal Cened+2. Si aprono le scommesse: accadrà? Speriamo che Ciocca smentisca il nostro pronostico.

Il DM 26/06/2015 si sta rivelando fonte di molte più sorprese del previsto. L'idea di base, l'edificio di riferimento, era nata per stabilire in maniera ragionevole dei requisiti di prestazione energetica per i nuovi edifici nella estrema varietà di situazioni possibili (clima, categoria di edificio, ecc.) . Il risultato è severo e fondamentalmente accettabile per i nuovi edifici ma ci sono gravi problemi applicativi per molti aspetti. ne riporto una breve selezione.

- Il decreto 28 e la relativa quota minima di copertura con energia rinnovabile sono richiamati ed incorporati tal quali dal DM 26/06/2015, che ne amplia addirittura il campo di applicazione. Questi requisiti limitano pesantemente le scelte impiantistiche che il DM 26/06/2015 stesso intendeva liberalizzare con il metodo dell'edificio di riferimento, fino a rendere in molti casi impossibile la realizzazione di nuovi edifici del terziario senza dichiarare ed asseverare esplicitamente il falso. Non è il modo corretto di procedere.
- I requisiti per gli ampliamenti sono esagerati e persino la casistica soggetta è contraddittoria. Ad esempio, i recuperi di volumi prima non climatizzati sono soggetti? No secondo il testo del decreto, si secondo lo schema riassuntivo nello stesso decreto. Della serie: mai scrivere due volte la stessa cosa in una norma o testo di legge, la contraddizione è in agguato. L'argomento merita invece una trattazione specifica, non è risolvibile per semplice "assimilazione" a nuovi edifici.
- I requisiti per le ristrutturazioni importanti di 1° livello sono esagerati (in quanto estesi comunque all'intero edificio) e consigliano un'esecuzione a stralci per non incorrere in seri problemi interpretativi (cosa si verifica dell'energia primaria globale?) o limiti troppo pesanti come la trasmittanza media per l'intero involucro edilizio, anche quello rimasto inalterato.
- Del tutto velleitaria la pretesa di regolamentare anche gli isolamenti dall'interno ed in intercapedine;
- I "chiarimenti" del ministero creano ulteriore panico: verifica di Ht (trasmittanza media dell'involucro) per singola unità immobiliare in caso di nuovi edifici ?! Si comincia a sentire il cambio della guardia al MSE.
- Siamo ora costretti ad utilizzare la norma UNI-TS 11300-3 dove la valutazione del fabbisogno per trattamenti d'aria estivi porta ai numeri del lotto. Questi i risultati a casa mia: 9 MWh/anno (più del

riscaldamento invernale!) se considero che il recuperatore della ventilazione è in by-pass, 0,9 MWh/anno se lo considero inserito.

Questo è un contributo dell'università italiana alle norme di calcolo. Saranno al voto formale in primavera 2016 le norme EN del pacchetto EPBD (la UNI-TS 11300 europea). In quel pacchetto di nome proprio la ventilazione ed il raffrescamento sono stati migliorati moltissimo ed i metodi di calcolo proposti sono supportati da fogli Excel come verifica ed esempio di applicazione. Perché rifare ciò che è già fatto?

Ce n'è abbastanza da stare preoccupati. Se già si fanno ormai pochissimi edifici nuovi e si ricominciava a fare qualche intervento su quelli esistenti, ecco ulteriori problemi. Cercheremo di portare il nostro contributo alla soluzione di questi problemi.

Nell'ANTA abbiamo cercato di incrementare l'attività convegnistica, una delle fonti di introiti che ci permette di mantenere una quota associativa modesta, ma è oggettivamente dura soprattutto a causa dell'effetto collaterale della formazione obbligatoria. Un requisito necessario per ottenere una partecipazione significativa ad un corso o convegno è il riconoscimento di crediti formativi. Con gli ingegneri il regolamento nazionale lo rende di fatto impossibile: solo ordini e collegi possono organizzare corsi. Con periti, geometri ed altre categorie è possibile ma potete immaginare che per i collegi si è creato un conflitto di interesse nel concedere crediti a corsi organizzati da terzi. L'estremo è un collegio ci ha chiesto cinquecento Euro per concedere crediti ad un nostro convegno, questa è l'aria brutta che tira. Ce la faremo lo stesso a piccoli passi, ci vorrà solo più tempo. Ne approfitto per ringraziare invece ordini e collegi professionali che non hanno posto ostacoli o pretese assurde. Per sapere chi sono basta guardare le locandine di corsi e convegni che organizziamo.

Ringrazio anche i soci sostenitori che ci hanno dato fiducia. Cercheremo di collaborare al meglio.

Per non farci mancare nulla, abbiamo avuto anche un problemino al sito per cui ho dovuto ricostruire tutta la sezione riservata ai soci, compreso reimmettere user e password di tutti. Sto completando il ripristino ora e devo completare la verifica tutti i link al materiale disponibile. E' per questo che sto tardando a dare l'accesso all'area riservata ai nuovi soci. Il tutto dovrebbe normalizzarsi a breve. Chiedo scusa per il disagio.

Mi raccomando continuate a sostenere l'ANTA. Molti sono bravi a riportare e (soprattutto) criticare il lavoro di altri. Ci sono anche, ma sono meno numerosi, quelli che portano contributi originali utili a tutti. Per esempio, guardatevi attorno: quanti esempi di progetti di impianti di termoregolazione e contabilizzazione avete visto?

Ci aspetta un 2016 piuttosto impegnativo.

Tiriamo il fiato e pronti a correre di nuovo.

Un caro saluto a Voi tutti ed un Augurio di Buon Natale e Felice 2016

Il Presidente
Laurent SOCAL

